**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani

Herausgeber: Pro Grigioni Italiano

**Band:** 1 (1931-1932)

Heft: 2

Rubrik: Cronache

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF: 11.12.2025** 

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

## CRONACHE

## Mesolcina e Calanca.

Calende di luglio 1931: Si chiudono le scuole secondanie di Rovenedo: quella dello Stato, detta Scuola reale e Proseminario, e quella privata del Collegio Sant'Anna; la prima, dopo gli esami finali presieduti dal capo del Dipartimento cantonale di educazione, on. Ganzoni; la seconda, dopo quelli direttii dai ticinesi proof. Pometta e Gemnettii. - Verso l'alpe salgono le greggie, ii villleggiantii ed ii turiistii. — 9. Apertura della collonia alpina a S. Bernardino pei bambinii gracilli del Distretto. - Fondazione della Società agricola distrettuale (Lega dei contadini) per opera dell'agronomo Tino Tini da Roveredo. — 10. Conferenza a Mesocco del prof. G. Marianii sudda pastorizia. - Compiantii scompaiono: Lucio Motto a Mesocico, A. Rigonallii da Cauco. capostazione F. F. a Bodio (Leventina), l'imprresarrio Turconi di S. Maria i. C. ed il commerciante mesocchese a Belllinzona Erminilo Albertini, viltima fortuita dei flutti del Ticino. R. I. P. — Il giorno 16 s'lè rileostituita la « Pro San Bernardimo », chiamando a presilederla ill dr. jur. Gliuseppe a Marca. Vivat et floreat!. - Si imiziamo e proseguono laborilose trattative per l'introduzione dell'autoposta fra Mesocco e S. Bernardino nella stagione invernale dei forestieri. — 31. Un falò primagostano troppo precoce incendia le «barracche» in legno della ferrovia alla stazione di Lostalllo: e dalle ceneri nasce un decoroso fabbricato in granito.

Primo agosto: sii festeggia sui montii ed al piano il natalizio della Svizzera e appare un bel numero del « Mons Avium, ». - A Mesocco sii piange la perditta dii Mariietta Ciocco, l'affabile e carittattevolle gerente del ristorante al Pian San Giacomo e quella del promettente emigratio in America Fillippo Poglitesi, trentenne. — 5. Monticello vede le sue vigne malconcie per una grandinata. — 9. Sagra frequentata dell'idillica Laura su Roveredo. — 15. Appaiono le due prime cartoline illustranti le leggende e tradizioni delle nostre due Valli, fattica del farm. dr. E. Nicola, a favore della colonia alpina di S. Bernardino. - Ill pittore roveredano Cardelto Campelli decora le cappellette campagnuole della Bassa Mesolicina e ill parroco Don Zarro fa mingiovamire il campanile di S. Antonio di Roveredo. - La parrocchia di S. Maria il C. si dà un nuovo giovane pastore, Don Jenal da Samnaun. — 22. In Val Calanca si dellinea un movimento per migliorare le condizioni economiche e stradali di quel Circolo. — 25. L'ispettore cantonalle dei caseilici porta in una conferenza pubblica a S. Bernardino il progetto per la erezione di una caseria comunale estiva vicino al luogo di cura. — 31. Si col-

Serie Francisco

lauda il nuovo ponte sulla Moesa a S. Bernardino, costnutto dall'impresario Gaspare Barella.

Settembre: 1. L'on. Vieli presiede a Roveredo una conferenza per la piscicoltura nel Distretto. — 6. A Cama si raccoglie a convegno l'Unione popolare cattolicita distrettuale: presid. Gius. Albim di Soazza. — 7. A San Bernardino si incontrano i rappresentanti dei Governi tilcinese e grigione per trattare dell'innesto della nostra ferrovita alla stazione F. F. di Bell'inzona. — 15. I firattelli Dell'Acqua del contado di Chiavenna iniziano lo sfruttamento di una cava di «bevola» sul Passo di Barna e ne trasportano le lastre, a mezzo telleferica, alla stazione di Mesocco. — 22. L'assemblea comunale di Roveredo dectide unanime di separarsi dalla ferrovia valterana per la fornitura dell'energia ellettrica per il borgo e di servitrsi invece di quella delle Officine ellettriche di Bodio (Tictino). Tale decisione trae seco l'abbandono di tutta la Bassa Mesolcina e la Calanca alle idrocentrali lleventinesi, con grave perdita per la Ferrovia B.-M., che sfrutta le forze della nostra Moesa. Come si sia potuto giungere da parte degli organi della ferrovia a permettere talle dephorevole misultato è cosa per noi incomprensibile!

Ottobre: 1. Appairono, salutati da hietta accoglienza, il primo fascicolo dei « Quaderni grigitoni italiani » e l'« Almanacco dei Grigioni 1932 ». — 3. Da Roverredio partionio per Coima 80 quintallii di uva per la produztione dell'succo dollice « Miixoxer nostrano ». - La Val Calanca nomina una commissione per far vallere i suoi postulati economico-finanziari di fronte alle autorità superiori. - Le scuole incominciano a riaprine i battenti. — 15. Il Dipartimento federale delle Poste descride di introdurre, a tittolo di prova, ill servizio colll'autoposta fira Mesocco e S. Bernardino e fira Spluga e Validireno dall 15 dicembre a fine febbraio. — 19. A Soazza arrivano le suore agostiniane di Poschiavo, dirette dalla mesocchese Suor Agnese Fasani, per aprire un asilo infiantile in quell Comune e in Mesocco: prendono dimora nel vecchio palazzo già a Marca-Ferrani. — 24. I maestri del Distretto si raccolgono a conferenza a Roveredo. - Quivi si raduna pure in assemblea l'Associazione femminile distrettuale. — 25. Nomine del Consiglio nazionale: i quattro partitti in lizza raccolgono nell Distretto ill seguente numero di suffiragii: socialiti 949. conservatori 1478, hiberalli 2279, democratici 182. - A San Viittore grande festa religiosa dii pelllegrimaggio alla Madonna dii Salette e collaudo dei riuscitissimi restauri della Collegiata, eseguitti sottto la direzione dell'arrchitetto Adolfo Gaudy di Rorschach e dijettro imizitativa del parroco locale dr. Sitmeon. — 31. Muore a Burgdorf L'industrilale roveredante Demetrie Nicola, di amni 82.

Novembre: 7. Il giornale « San Bernardino » intizia pel primo la proclamazione della candidatura della dr. Alberto Lardellii a membro della Governo in sostituzione della dr. Hartmann. - La parrocchia dii Rossa, vacante da tantii anni, si dà come curato Don Luigii Grindellmeier dii Zurigo. — La delegazione per i postullati della Calanca si presenta al lod. Governo a Coira. — 15. A Mesocco sorge una nuova officina per la lavorazione delle lastre di bevolla di Barna e dell'Ospizio San Bernardino, per iniziativa dell' stignor Fillippo Meulti da Novena. - L'Unione ticimese operai escursionistii viene a San Vittore per una castagnata e gusta invere con maggior diletto le salsicce dii una mazziglia casallinga! — 24. L'assemblea parrocchiale di Roveredo decide, dietro parere dell'architetto Tallone, di restaurare la chiesa di S. Antonio.

# Val Bregaglia.

Luglio - Novembre 1931.

Pochi ii casi degnii dii nota in questo periodo, mella Valle alpestre. Come sempre, quando s'ha poco o nulla da dire, si parla del tempo. Così ancora noi: Durante tutta l'estate, e si può dire fino al presente si è avvuto un tempo assai variabille, tendente sempre al brutto. Poche de giormate dii ciel sereno, numerose invece quelle di pioggia e di nebbia. In luglio frequenti temporalli ingrossarono fiumi e torrenti; quasi si temerono nuovi disastrii (è ancor troppo viva l'impressione del settembre 1927), ma non si ebbero danni rillevanti.

Il settembre ci portò giorni freddi è burrascosi. E sempre pioggia, pioggia. Per ciò men numerosi che altri anni i forestieri mella Valle. Chi intende passare le sue vacanze fra le montagne, vuole almeno il solle. — Per ili contadino però l'estate fu abbastanza buona. Al piano e sui maggesi buono il raccolto dell fieno, e quasil eccezionale l'abbondanza dei firuttii: ciliegie, lamponi, mirtilli.

Alleunii fattii: Verso la *metà di luglio* sii sono ulltimatii ii llavorii dii costruzione della diga di ritenzione all'Albigna. Opera bella ed importante per la Bregaglia. La fiesta dell'eolillaudo si svolse il 19 Juglio, tra impresarii ed operaii, llassù, in allta montagna, dove era sorto, per così dire, un piccolo villaggio, con lluce elettrica e tellefono. — Ili primo agosto passa senza pretese o diimostrazioni particollari. Modeste bandiiere ornano le case lungo la strada; dalle montagne sallutano a sera i fuochil, spenti repentinamente da un viollento temporalle. — La prima settimana dell'agosto, con nuove pioggie dirrotte, è settimana di flutto per la valle. Ben sei persone, tra cui quattro di età ancora giovane, son chiamate da questo terrestre pelllegrinaggio a miglior vita, repentinamente. — Frequenti le feste di titro, organizzate dalle Società vallligiane. — Il 9 settembre apertura della caccia. Numerosi i caccilatori, abbondante, pare, anche la selvaggina. E se ill tempo giuoca anche ai nembrotti un brutto tiro, pure c'è chi fa fortuna. — Il 12 settembre fiera a Malloggia, la prima fiera delll'autunno nella Bregaglia, gilorno di grandi speranze. L'estito? Si vendono parecchi capi a prezzi buoni, ad onta della pioggia tormenzialle. — Il 25 fiera a Vicosopramo. Prezzii bassi, poca micerca. — Il 27 fiesta nella bella selva a Brentan, data dalli Asillo imfantile di Castasegna. E' sorto in primavera questo Asido, ed è il primo in valle. La festa ebbe il successo meritato: beglii svaghi, armonia ed allegria. La necessità deglii asilli si fa ovunque più viva, anzitutto per sottrarre i bambini ali crescentii pericoli della strada. — Ottobre: La comunità evangelica di Stampa compera la chiesa inglese a Malloggia, collla bedla coldinetta su cui si trova. di proprietà del Maloja-Pallace. — Il 12 ottobre di nuovo fiera a Promontegno. Caso raro, nessun mercante. — Nella prima metà del mese si riaprono tutte le scuole della valle. — Il 24 si riadiuna ai Borgonovo lla confierenza magiistralle di Bregagliia. Si eviationo le diverse trattande interne e si fissa ill programma per ill prossimo invernot - Novembre: Continuano le tratitative per la vendita del grande albergo Malloja-Pallace a Malloggia. — I lavorii della campagna sono finiti e priincipila il perilodo del riposo forzato. — Il commercio del legname, l'unica risorsa per Comuni e giornallierii, è pienamente arenato. Riprenderà? e quando? — L'inverno viene innanzi a grandi passii, ce lo diice lla neve che è già scesa giù giù lungo i pendiii e copre ormai la parte superiore della valle.

Giov. Giacometti, doc.

## Valle Poschiavina.

Ferrovia del Bernina. — La direzione della Ferrovia del Bernina, con atto 30 settembre, stato recapitato ai singoli dipendenti, dicenziò tutto il personale di servizio per il 1º gennaio 1932. Fu un'improvvisata rigida e rude. Ma l'atto è in parte giustificato dalla crisi difficilissima che attraversiamo e che d'ascia prevedere che il servizio invernale attraverso il Bernina sarebbe disastroso per la ferrovia. Il personale stato così bruscamente colpito dalla misura draconiana presa dalla direzione, fidente nei provvedimentii che le auttorità politiche superiori avrebbero preso, mantenne un atteggiamento calmo e dignittoso. Questo fatto gli procura le simpatie deilla popolazione al di qua ed all di là del Bernina. Le condizioni particolari, la situazione geografica della Valle nostra, le 140 famiglie, che d'un tratto, nel cuore dell'inverno, venivano private dei mezzi di guadagno, imponevano ai Comuni ed agli entii interessati un'azione pronta ed energica. E questa non mancò ed ebbe per esito che la Confederazione ed il Cantone accordarono alla ferrovia del Bernina il sussidio di fr. 32500, cadauna, per garantire l'esercizio invernale.

Vita politica. — Nedda votazione per la nomina dei consigliieni nazionali, a Brusito ottennero 122 voti i socialisti, 1005 i conservatori, 180 i dibertalli, 164 i democrațiici; a Poschiavo 375 i socialisti, 3609 i conservatori, 235 il dibertalli e 570 i democrațiici.

Bestiame. — Premiazioni del bestiame minuto: 1 verro in I classe, montoni 7 in I, 7 in II e 4 in III classe; becchi 3 in I, 8 in II. 4 in III.

Opere pubbliche. — Si costituì il Consorzio per la costruzione della via di Canzomè, partendo da Collogna. La via Plaz - Convera sotto e Somatino - Convera sopra, lunga m. 2167 costa fr. 39.443; il tratto Convera sopra - Orezza, lunghezza m. 2360, costa fr. 75.927; il tratto Orezza - Masone, lungo m. 1741, è preventivato fr. 40.000; quello Masone - Predalta m. 1555, fr. 28.500. Ill sussidio federalle è dell 40%, quello cantonalle del 25% te quello comunalle del 35%, dopo dedotti i sussidi cantonalle e federale.

Conferenze. — 7 settembre: Il prof. Tommaso Paravicinii, dell Liceo di Lugano, tenne applaudita conferenza sulli' « Orlando Furticiso » delli'Ariosto. — Il 24 ottobre, nella conferenza magistralle tenuta a Brusio, parlò ill maestro Lorenzo Compagnonii sull' corso del dr. Hanselmann. — Ill' 22 movembre ill signor Claflisch, segnetario della sezione agricola cantonale, tenne in Poschiavo una conferenza sulla necessità prepotente di allevare bestiame da macello, specialmente in questi tempii di crisi. In una seconda conferenza parlò poi della legge federale di assicurazione dei vecchi e superstiti e ne raccomandò l'accettazione. Questo tema fu trattato oggettivamente anche il 29 novembre 1931 dal dr. Willli, davantii a folto pubblico. Seguì poi un'amena discussione pro e contro.

Scuole. — Il 21 settembre furono maperte le scuole ritiormate di Poschiavo, il 5 ottobre quelle cattoliiche. Le scuole di Brusio primcipiarono il 19 ottobre. Fu riaperta anche la scuola professionale, che conta due anni di vitta.

Giacomo Bondolfi.